

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 19 alle 21

Temperatura di ieri: min. 15,2 - max 25,9

PICCOLA CROVACA

LE TRISTI VICENDE DELLA COOP. «IL TRANVIERE»

Le cooperative di consumo e gli "aiuti", del governo

L'aggressivo intervento del fisco stronca questi organismi di natura non speculativa - Le speculazioni della stampa gialla

Il Giornale d'Italia di sabato pubblica un articolo di cronaca a cinque colonne, annunciando la liquidazione coatta della cooperativa di consumo «Il Tranviere», disposta in questi giorni dal Ministero del Lavoro. Non è risultato dal giornale abbia mai dedicato titoli così vistosi alle ormai quotidiane chiusure e smobilitazioni di fabbriche e che abbia posto sotto accusa i grandi capitalisti per aver fatto sorgere un'opera liquidatrice del nostro patrimonio industriale.

Appare comunque confermata la notizia secondo la quale il Ministero del Lavoro sarebbe per emanare un decreto relativo alla liquidazione coatta della grande cooperativa dei tranvieri romani, e tale provvedimento risulta motivato dalla situazione deficiente in cui versa da qualche tempo quell'organismo, creato e sviluppato grazie ai sacrifici dei lavoratori dell'ATAC che nella loro quasi totalità avevano dato ad esso la propria adesione di soci. Tale notizia, che verrà comunicata dal Consiglio di Amministrazione ai soci in occasione dell'assemblea straordinaria convocata per domani, addolorerà certamente tutti i tranvieri.

Per il Giornale d'Italia le cause della crisi sono presto individuate: «esse sarebbero da ricercarsi unicamente e solamente nel politicantismo dei dirigenti della cooperativa» (7). Secondo il giornale, «da qualunque l'onda sempre più preoccupante dei fallimenti che colpisce il commercio romano sarebbe determinata dal fatto che i commercianti fanno della politica e non della vendita, e mettere che questo grave fenomeno è legato piuttosto alla situazione generale di stagnazione economica, al diminuito potere d'acquisto delle masse, agli inopportuni oneri fiscali che gravano sul commercio, sui consumi popolari? Che la cooperativa «Il Tranviere» abbia risentito il contraccolpo del continuo aggravarsi della situazione economica generale e della politica governativa è indubbio. Ed è in una situazione del genere che essa ha dovuto subire due tremendi «salsi».

La prima lonta e subdola emorragia di capitali fu quella dei furti commessi da spacciati disonesti e, occorre ammetterlo, insufficientemente controllati da un'amministrazione un po' familiare e troppo compiaciuta. Le somme in tal modo sottratte si contano distalmente a milioni. Il Giornale d'Italia rileva giustamente questa grave tara, ma, perdendo una buona occasione per un'indagine, afferma che «questi prelievi non potevano essere rimossi perché "tabù" per ragioni di partito». La verità è invece che, non appena rivelata, grazie ad un'indagine fiscale e più razionale organizzazione amministrativa, questa ingente sottrazione di capitali, il Consiglio di Amministrazione denunciò all'autorità giudiziarie e nei confronti dei gestori, licenziandoli in tronco.

Il secondo grave colpo fu dato alla cooperativa dall'aggressivo intervento del fisco che, fra tasse d'ogni genere, imponesse di punto in bianco un'organizzazione non essendo di natura speculativa, avrebbe dovuto essere trattato con maggiore equità, il pagamento in breve tempo delle esorbitanti somme di 40 milioni di lire, sommate nei quattro anni di gestione sociale portato negli ultimi anni - grazie ad un aumento gratuito delle quote sociali - a 16 milioni di lire, da un'idea di quanto sia insopportabile per gli operatori commerciali ed in particolare per le cooperative l'onere tributario.

Per cui ben potremmo rispondere al lamento del quotidiano che si lamenta di quanto finiti i danari di 9 mila lavoratori, dicendo che essi sono finiti fra le unghie del fisco e si saranno forse trasformati in

canoni e in carni armati. Se la magistratura parlamentare del 18 aprile avesse approvato il progetto di legge Cerretti-Grazia per gli svantaggi fiscali cooperative e i vari provvedimenti di riforma fiscale chiesti dall'opposizione, e lo avrebbe molto probabilmente evitato al giornale di Savarino di versare lacrime di cocco-dillo sulla sorte di una grande cooperativa di lavoratori.

Ma si sarebbe giunti ad un provvedimento del genere, di quello deciso dal Ministero del Lavoro, se il credito alle cooperative fosse stato largo ed effettivo.

Sorvoliamo per oggi sulle piccole grandi inezze, e sulla parte anche difformante, di cui è condito l'articolo del Giornale d'Italia, come le agevolazioni dell'ATAC (che cessarono d'incanto dopo il 18 aprile, con la riduzione, tra l'al-

OGGI ALLE 9.30

Convegno dell'Attivo al cinema Ausonia



Il compagno Edoardo D'Onofrio parlerà stamane alle 9.30 alla riunione dell'Attivo della Federazione comunista romana. La riunione avrà luogo nei locali del cinema «Ausonia»

L'INCONTRO FISSATO ALLA VIGILIA DELLA SEDUTA CONSILIARE

La crisi comunale all'esame dei segretari dei partiti minori

Alla riunione parteciperanno anche i presidenti dei gruppi del Consiglio - Il «Giornale d'Italia» prospetta un rimpasto della Giunta

La situazione capitolina, dopo le dimissioni di Storoni, continua ad avere sviluppi interessanti, che lasciano la porta aperta alle considerazioni più svariate. Ieri sera, ad esempio, le agenzie di stampa hanno diffuso una dichiarazione del segretario generale del P.L.I., on. Villabruna, con la quale viene reso noto che domani pomeriggio, il massimo dirigente liberale avrà un incontro con i segretari del PRI e del PSDI, avv. Reale e on. Saragat, nonché con i presidenti dei gruppi consiliari liberali, repubblicani e socialdemocratici per esaminare la situazione creatasi nell'Amministrazione comunale della nostra città.

Si intende facilmente che l'incontro fra i tre partiti alleati avverrà sul tema della possibile ulteriore collaborazione con la D.C. nella Giunta comunale romana. È indipendentemente dalle conclusioni alle quali gli «alleati» perverranno - non si può non attribuire importanza alla riunione, che, se non erriamo, ha luogo per la prima volta, dalla formazione dell'attuale Giunta di coalizione, sul piano ristretto del «partito» con esclusione del partito di maggioranza.

L'avvertita necessità della riunione che ha luogo alla vigilia della seduta del Consiglio comunale, basta da sola a smentire la faciloneria di coloro i quali hanno tentato di limitare le dimissioni di Cattani prima, di Storoni poi e quindi anche dell'altro assessore liberale Bozzi, alla stregua di «casi personali» di scarso rilievo politico. Del resto, la diffusa sensazione che si tratti di una cosa seria appare evidente anche dal tono di un comunicato della segreteria del P.L.I. con il quale viene recisamente smentita una presunta dichiarazione collaborazionista attribuita il giorno precedente alla stessa segreteria del partito e pubblicata dal «Giornale d'Italia» e dal «Messaggero». Ma va rilevato ancora che lo stesso «Giornale d'Italia», proprio ieri sera, smentiva il suo stesso ottimismo, proponendo l'eventualità di un largo rimpastaggio della Giunta comunale.

E va infine sottolineato l'atteggiamento aspramente polemico assunto dall'avv. Storoni in una intervista a «Momento Sera», nei riguardi di un articolo pubblicato l'altro giorno dal «Messaggero», firmato dal caporedattore, in cui si denunciava un'ipotesi di una «commissaria» di circa centocinquanta lire.

anche, come è noto, consigliere comunale di parte democristiana.

Nozze Castellina-Reichlin

Ieri mattina, in Campidoglio, il compagno Aldo Natali ha unito in matrimonio la compagna Luciana Castellina e il compagno Alfredo Reichlin, redattore capo dell'«Unità». Alla cerimonia hanno partecipato numerosi amici e compagni di lavoro. Degli sposi il compagno Ingrao è stato testimone per lo sposo.

Ad Alfredo Reichlin e alla sua compagna giungono gli auguri di felicità da parte di tutte le compagnie e i compagni della Amministrazione e della Redazione dell'«Unità».

pubblica, nella sala delle adunanze a Palazzo Valentini, alle ore 16.30, per discutere importanti mozioni e dichiarazioni.

Di Vittorio parlerà al Direttivo Postalegrafico

Nelle giornate di oggi e di domani, si svolgeranno i lavori del Comitato direttivo della Federazione Postalegrafica. Verranno trattati i problemi più importanti che costituiscono motivo dell'agitazione in seno della categoria. I lavori del direttivo della Federazione si concluderanno domani alle 17, nella sede della CGIL, a corso Italia con l'intervento dei Comitati centrali delle Federazioni e dei Comitati aderenti; chiuderà la riunione il segretario generale della CGIL, Di Vittorio, che parlerà sull'agitazione dei dipendenti pubblici.

Convocato per domani il Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale di Roma si radunerà domani, in seduta

Osservatorio

Un giusto riconoscimento

Con solenne atto della Camera Ufficiale del 4 ottobre 1953, il democristiano Angelo De Paolis è stato insignito della commenda al Merito della Repubblica Italiana nella sua qualità di consigliere comunale capitolino.

A tanto onore, abbiamo ritenuto allattivo scelta dal consigliere democristiano nella attuale e passata amministrazione, e anche se dopo alcune incertezze abbiamo accettato la profonda ragione di un così alto riconoscimento.

Il d.c. Angelo De Paolis, infatti, più che per i suoi approfonditi interventi sulla situazione di crisi economica e sulla sua capacità di guidare di tanto in tanto a Pensiano a Roma, è noto per la sua grande abilità di saper dormire profondamente durante le sessioni del Consiglio Comunale. La sua condotta di vita è stata sempre quella di un uomo di lavoro, di un uomo di cultura e di un uomo di fede.

Attendiamo una sua futura partecipazione alla giunta che emani opportune norme perché i lavori di De Paolis, durante i lavori del Consiglio, non vengano turbati.

LANCIANDOSI DA UNA FINESTRA DEL III PIANO

Una guardia si uccide per sfuggire alle sventure familiari e alla miseria

Il poveretto, che viveva con uno stipendio inferiore alle quarantamila lire, aveva la moglie malata e tre figlioli a carico

Una stupida al di sotto delle quarantamila lire, una moglie ammalata di cancro, la prospettiva di una sventura in un'operazione difficile e costosa - e purtroppo inutile - tre figli da mantenere agli studi, hanno spinto ieri mattina un'alta un'agente di polizia a uccidersi, gettandosi da una finestra della sua abitazione, al terzo piano dello stabile di via Gallia 114.

L'infelice era in guardia scelti dal Tribunale del minorenne Giuseppe Marinone, di cinquant'anni, unico sostegno della disgraziata famiglia. Suo moglie, Bianca, ormai, recentemente, aveva subito un intervento chirurgico.

Lo sofferente che era affranto da ogni giorno, le spese che venivano richieste allo sventurato per le cure mediche, il pensiero del prossimo ricovero in ospedale, per la seconda volta e senza nessuna speranza di definitivo successo, spiegano nella maniera più efficace come l'idea di uccidersi sia stata una soluzione scaturita agente verso

ore 5.30, mentre i figli Silvio, di sedici anni, Antonio, di quindici, ed Ernesto, di nove, dormivano. In un momento nel quale anche la sua povera moglie si era accopiata, Giuseppe Marinone, dopo essersi legati i piedi con un asciugamano, si è lasciato cadere dalla finestra della cucina, nel cortile poco più tardi è stato ritrovato, ormai cadavere da una guardia notturna, in ginocchio, con la testa contro il muro della tragedia, ha dato l'ultimo alito nell'atrio. Ai poveri figli del morto è rimasto il compito di comunicare la terribile notizia alla loro mamma. In questa sera, il giorno della tragedia di via Gallia, che la guardia scelta Giuseppe Marinone era affetta da esaurimento nervoso.

Arrestato un «palacaro» che truffò due stranieri

È stato arrestato ieri tale Michele Biancardi, denunciato alla G. G. quale responsabile di due truffe in danno di cittadini stranieri. Il 2 ottobre a piazza Navona e il 21 dinanzi alla Chiesa di Santa Maria dell'Anima, il Biancardi, secondo la denuncia, avrebbe truffato, con il solito sistema dell'«avanzamento», un gallese e un americano per un totale complessivo di circa centocinquanta lire.

PAUROSA AVVENTURA D'UN BIMBO ALLA GARBATELLA

Adescato da un losco individuo riesce a malapena a salvarsi

Era stato trascinato in una grotta - Il brutto viene arrestato dopo poche ore di indagini

Ieri mattina è stato tratto in arresto da alcuni agenti del Commissariato della Garbatella un individuo sulla trentina, biondo e ricciuto, accusato di aver rapito un bimbo di sette anni e di averlo sottoposto ad atti inimmobili. L'individo, nato nel quartiere per la strage della sua abbigliamento e per lo scarpetto da donna che indossava, è stato associato alle carceri di Regina Coeli. Del suo nome si conoscono soltanto le iniziali C. S.

La piccola vittima del losco tipo sergente P. è il figlio di un fruttivendolo, che ha un banco al mercato di piazza de' Navigatori. Sergio è un bel bambino, bruno, con grandi occhi e due comi. Gli sta vicino intorno invitandolo con le sue parole diverse ad andare con lui. Venerdì sera, finalmente, egli ha convinto il bam-

Si feriste accidentalmente con un fucile da caccia

Bambino di 11 anni ucciso da un camion

Un ragazzo di undici anni, Franco Carretucci, abitante alla Borgata Ottavia, in località Monti Arsenico, poco prima del mezzogiorno di ieri è stato travolto ed ucciso da un camion.

Il povero bambino si era recato in bicicletta a fare delle commissioni e si era diretto verso Trionfale, quando è stato investito in pieno dall'automobile. Egli è finito in un primo tempo

Frantolli vari rubati da ignoti

Soglia riceve il sindaco di Palombara

Il Presidente della Provincia Compagnone Giuseppe Soglia ha ricevuto a Palazzo Valentini il sindaco di Palombara Sabina avv. Modesto Greco, accompagnato dal consigliere provinciale Mario Pochetti, il quale gli ha esposto i problemi della cittadina, specialmente nel settore della viabilità.

Il compagno Soglia ha assicurato l'interessamento della Amministrazione Provinciale. Soglia ha anche ricevuto il rag. Marino Pini, Presidente del Consorzio antituberculoso di Grosseto e Ing. dott. Bettelini, che gli ha assicurato le finalità del programma di attività della associazione Circa Vico.

SOTTO LA DIREZIONE DEL CENTRO RADIO MEDICO

Salvata la vita di un marinaio operato in mezzo all'Atlantico

Il poveretto presentava una grave forma di ernia, secondo la diagnosi del consulente del Centro prof. Grassi - L'S.O.S. nell'oceano

Il Centro internazionale radio medico ha salvato venerdì una vita umana, quella del marinaio Cosimino Silvani, di quarant'anni, da Porto Santo Stefano. Il poveretto, in servizio sul mercantile italiano «Milano II», in navigazione nel mezzo dell'Atlantico, diretto a Filadelfia, era stato improvvisamente colto da violenti dolori addominali, accompagnati da altri gravi disturbi. Veniva subito trasportato a Porto Santo Stefano, dove il consulente di turno, il prof. Grassi, con la nave, il professor Grassi, messo al corrente del caso, diagnosticò una pericolosa forma di ernia e consigliava un intervento di urgenza, per tentare di ridurre l'intervento veniva tentato da un gruppo di ufficiali di bordo, ma non riusciva, cosicché il prof. Grassi avvertiva che, per salvare la vita al povero marinaio, occorreva sottoporlo ad un'operazione chirurgica.

La Provincia di Roma per le popolazioni calabresi

Dal «Milano II» partiva un altro accento SOS ai provinciali in navigazione nei pressi, tenendo di pari un contatto con una nave a bordo della quale si trovava un chirurgo con il necessario apparato sanitario. Tra le altre navi, rispondeva all'appello il transatlantico italiano «Finca C», che si dirigeva verso il «Milano II», e alle ore 22.25, prendeva a bordo il marinaio Cosimino Silvani, con il quale il prof. Grassi, ne aveva confermato la diagnosi. Ieri mattina, il comandante della «Finca C», il capitano Francesco Azzali, il quale, in contatto con il prof. Grassi, aveva confermato la diagnosi, ha informato il presidente della Provincia di Calabria, il prof. avv. Soglia, con telegramma diretto al Presidente della Provincia di Calabria, il prof. Moscatelli in profonda preoccupazione che - in questo periodo di aspre polemiche e di minacce sulla questione di Trieste - ha generato nelle donne dei quartieri il fatto che un numero notevole di cartoline di richiesta di aiuto, con i nomi di fratelli e mariti, senza che alcuna comunicazione ufficiale giustifichi tale invito.

UNA LETTERA DELLA C.I.L., DELL'U.I.L. E DELLA C.I.S.L.

Chiesta una riunione con gli industriali per il rispetto degli accordi sulle C. I.

Tali accordi vengono sistematicamente violati da parte dei padroni

Un'importante lettera è stata inviata dalla segreteria della Confederazione degli Industriali all'Unione Industriali del Lazio per chiedere una riunione tra l'Unione stessa e le tre organizzazioni sindacali provinciali sul problema delle continue violazioni all'accordo interconfederale sul funzionamento delle Commissioni interne, da parte di industriali della nostra provincia. Ecco il testo della lettera.

«La segreteria della Camera del lavoro ha esaminato la situazione esistente nelle aziende della nostra provincia in relazione all'applicazione del nuovo accordo interconfederale sulle Commissioni interne.

«Facendo riferimento al primo comma dell'art. 2 dell'accordo stesso e nello spirito di quanto in esso affermato, «di coesistere a mantenere normali i rapporti tra i lavora-

AMICI DELL'UNITA'

RADIO

«Riteniamo sia comune interesse delle organizzazioni, degli industriali e dei lavoratori della nostra provincia, assicurare la piena applicazione dei patti stipulati e poiché le questioni che abbiamo accennato possono certamente essere risolte con una proficua discussione, vi invitiamo ad accettare al più presto la richiesta di una riunione che, con la presente, vi formuliamo e che vi sarà, come d'accordo, parimenti formulata dalla C.I.S.L. e dalla U.I.L.»

Due ore di riopero alla Centrale del Latte

Proseguendo nell'agitazione per ottenere l'applicazione dell'indennità speciale prevista dal contratto di lavoro, nei le mazzette della Centrale del Latte hanno di nuovo sospeso il lavoro per due ore.

Durante l'astensione dal lavoro, alla quale ha partecipato tutto il personale, è stata tenuta una affollatissima assemblea.

Preoccupati di non arretrare disgià alla cittadinanza, i lavoratori della Centrale del Latte hanno, come è noto, contenuto finora la loro azione in limiti tali da non incidere sul fabbisogno di latte della cittadinanza.

UN PASSO AVANTI NELLE INDAGINI?

Un pastore fermato a Torino per la rapina di Allumiere

Le indagini della polizia sull'effrazione di Allumiere, nel quale, come si ricordava, perse la vita un giovane operaio della Bombrini-Parodi-Delfino, Mario Armani, sembra abbiano fatto un passo avanti. Un pastore, Antonio Serrà, di ventisei anni, è stato fermato in un albergo di terzo ordine a Torino, su segnalazione della Questura di Roma, per essere interrogato sulla rapina della «Roccaccia». Prodotto nella capitale, egli è stato accompagnato a San Vitale e interrogato a lungo dai funzionari della Mobile e dallo stesso Questore. Il Serrà, ha negato ogni addebito.

In Questura, una ragazza neppure una certa perplessità. Nessun comunicato ufficiale, né orale, né scritto, è stato diramato alla stampa, sebbene il Serrà sia un più di quarantotto ore, or-

Conversazioni e feste nelle sezioni del Partito

«Trasporti Pubblici»

Organizzati da sezioni e da cellule si terranno nella giornata di oggi conversazioni e comizi in varie località. Alle ore 17 di ogni onorevole sarà Capponi parteciperà al corso di festa organizzata dalle cellule femminili, nei locali della sezione Borgo.

Il compagno Serrà, che ha un banco al mercato di piazza de' Navigatori. Sergio è un bel bambino, bruno, con grandi occhi e due comi. Gli sta vicino intorno invitandolo con le sue parole diverse ad andare con lui. Venerdì sera, finalmente, egli ha convinto il bam-

FEDERAZIONE GIOVIANILE

CONVOCAZIONI U.D.I.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

CONVOCAZIONI DI PARTITO

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Ringraziamento

La famiglia Rech sinceramente commossa del tributo di affetto manifestato per la scomparsa del compianto

LEONIDA RECH

ringrazia di cuore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, tutti coloro che hanno voluto prendere parte al Suo viatico.

CASA ALLUMINIO

VIA NAZIONALE 206-207
CORSO VITTORIO 8-10
(Angolo Piazza del Gesù)

BATTERIA ALLUMINIO L. 5.000

Pezzi 25

UN'OFFERTA STRAORDINARIA!

dello sconto 20% su pentole e casseroles

Alcuni prezzi di articoli esteri e nazionali:

Servizio piatti, pezzi 25 L. 9.000
pezzi 25 L. 9.000
Posate inox al pezzo L. 150
e mille altri articoli di fiducia